

Urbanistica | Approvata la legge di Gottardi sulla sopraelevazioni dei sottotetti fuori dal centro. Coppola (Avs) unica astenuta

Casa, nuove regole e sanatorie

Con la sola astensione di Lucia Coppola (Avs) è stato approvato ieri dal consiglio provinciale il disegno di legge presentato dall'assessore **Mattia Gottardi** che recepisce le norme del «Salva-Casa», ma non solo.

Soddisfatto per l'ampio processo di partecipazione che ha portato a questa larga condivisione, anche da parte degli addetti ai lavori, l'assessore Gottardi dopo l'approvazione commenta: «Il nostro obiettivo era duplice: da un lato favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente, evitando ulteriore consumo di suolo, dall'altro semplificare le regole per sanare quelle piccole situazioni irrisolte da decenni. La possibilità di sopraelevare i sottotetti in aree esterne ai centri storici fino all'altezza di 2,2 metri rappresenta una misura concreta e sostenibile, che consente di

dare nuova vita agli immobili senza ulteriore impatto sul paesaggio. Così come riteniamo importante aprire alla realizzazione di foresterie e studentati in aree già pianificate, rispondendo a bisogni reali e crescenti».

Apprezzamento per il testo viene espresso anche da **Michele Calzà** e **Andrea de Bertolini** (Pd) che osservano: «Il testo interviene su temi quali la possibilità di sopraelevare edifici fuori dal centro storico, per recuperare spazi abitativi, l'introduzione di studentati e foresterie in aree residenziali per ottimizzare l'uso del suolo, il chiarimento delle norme relative alle pompe di calore e alle tende a pergola negli interventi di edilizia libera, la gestione delle ricostruzioni post-calamità e l'aggiornamento delle norme igienico-sanitarie sulle altezze minime degli alloggi. Uno degli elementi più importanti e sul quale abbiamo insistito maggiormente, come minoranze, è l'introduzione del tema della qualità architettonica negli interventi edilizi e il miglioramento del recupero dei sottotetti ad uso abitativo». Il Pd evidenzia che viene risolto anche il tema delle distanze tra edifici che aveva causato numerose controversie.

I consiglieri di Campobase Francesco Valduga, Roberto Stanchina, Chiara Maule e Michele Malfer, sottolineano la condivisione raggiunta: «La collaborazione dimostrata nel corso dei lavori ha reso possibile l'approvazione di un testo equilibrato e condiviso, confermando ancora una volta l'impegno di Campobase a lavorare nell'interesse generale attraverso metodi partecipativi e trasparenti».

Solo **Lucia Coppola** si è distinta dal coro astenendosi nel voto finale per il rischio di incostrutturalità della norma che riguarda le deroghe alle distanze di edifici al di fuori di una

adeguata pianificazione urbanistica di dettaglio, che ritiene sia una forzatura, e ha citato una sentenza della Corte costituzionale che ha riguardato una norma analoga del Veneto. Coppola non ha condiviso neppure il fatto che con questa legge dice: «Anche alloggi a residenza ordinaria possono essere ricondotti a foresteria, comprimendo ulteriormente il fatto di consentire ai residenti di un territorio, seppur turistico, di poter trovare adeguata risposta alle proprie esigenze abitative». L'emendamento soppresivo che aveva presentato non è passato.

Gli obiettivi

“



Risparmio di suolo e si sanano le piccole irregolarità

Mattia Gottardi



Si potranno sopraelevare i sottotetti fuori dal centro storico fino a 2,2 metri

MOZIONE

Si alla proposta di Bisesti (Lega) di adottare anche in Trentino il modello «Risparmio Casa» di Bolzano

Con un piano di risparmio il contributo per l'alloggio

All'unanimità è stata approvata dal consiglio provinciale la mozione proposta dal capogruppo della Lega, **Mirko Bisesti**, che impegna la Giunta ad attivare anche in Trentino il modello «Risparmio Casa» della Provincia di Bolzano gestito da Pensplan Centrum da dieci anni. «È una risposta concreta e importante al caro casa - ha spiegato Bisesti - uno strumento reale per aiutare i giovani e le giovani coppie a costruirsi un futuro stabile in Trentino. In un momento in cui comprare una casa è diventato proibitivo per tanti ragazzi e famiglie - afferma Bisesti - vogliamo mettere in campo un progetto che unisce risparmio, previdenza e accesso agevolato al credito. È una misura che parla di indipendenza, di dignità, di futuro. E soprattutto parla a chi il futuro vuole costruirlo qui, in Trentino».

Il modello prevede un piano di risparmio previdenziale di otto anni (con l'auspicio che tale periodo possa essere ridotto e modulato sulle coppie, come già previsto nelle modifiche in discussione a Bolzano), seguito dalla possibilità di accedere a un mutuo agevolato a tasso fisso dell'1%, fino a 150.000 euro per i singoli e 250.000 euro per le coppie. Tale agevolazione è resa possibile grazie al fatto che la Provincia fornisce alle banche convenzionate i fondi ne-



Mirko Bisesti (Lega)

cessari per l'erogazione dei mutui a un tasso di interesse dell'1%. L'importo erogabile, garantito dalla Provincia, corrisponde al doppio del capitale maturato nel fondo pensione (o al triplo per i dipendenti pubblici iscritti al fondo pensione di categoria). L'anno scorso la Provincia di Bolzano

ha destinato alla misura 33 milioni per 609 domande.

Nel dibattito Paolo Zanella (Pd), pur condividendo l'iniziativa, ha sottolineato che si dovrebbero dare la priorità ad altre misure per sostenere chi non può comprare casa.